



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2016/00007 DEL 29/02/2016

OGGETTO : RICHIESTA EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLA VIABILITÀ E PARCHEGGI NEL TERRITORIO DEL IV MUNICIPIO.

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di febbraio, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	SI
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 11 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Claudio Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Municipio 4, avv. Nicola Acquaviva, invita il presidente della II[^] Commissione Permanente a relazionare su quanto in oggetto:

La II[^] Commissione Permanente, già da tempo, è impegnata nello studio di soluzione per le problematiche della viabilità e dei parcheggi sul territorio municipale.

I sopralluoghi effettuati hanno portato ad individuare delle possibili aree di parcheggio, che di riflesso avrebbero anche effetti positivi sulla viabilità e qualità della vita, nonché interventi che risulterebbero di alleggerimento per le strade più congestionate dal traffico di passaggio e di collegamento con le altre aree del territorio cittadino.

In questa ottica, si riporta di seguito, in maniera analitica gli interventi ritenuti necessari:

- Per la realizzazione di nuove aree parcheggio si ritiene necessario addivenire all'acquisizione al patrimonio comunale, mediante esproprio, delle seguenti aree così come riportate nel Catasto Urbano del Comune di Bari:
 - Foglio 67, part. 944-16 1038, ubicate tra via Ospedale di Venere e via Ludovico Loquercio;
 - Foglio 67, part. 470-469-499-112-509-685-508, prospicienti Via G. Petroni;
 - Foglio 6, all. B, part. n° 699-701 in Ceglie del Campo tra via De Candia, Via Di Venere, Via S. Nicola;
 - Foglio 18, part. 23, tra Via V.Veneto, Strada Monacelli, Via Lamia in Ceglie del Campo;
- Realizzazione di un nuovo marciapiede, in Ceglie, su via Vittorio Veneto, da via Rubini sino a via Monacelli, previa acquisizione di aree di proprietà Rai, nonché quella già citata per realizzazione parcheggio tra Via V.Veneto, Strada Monacelli, Via Lamia;
- Realizzazione di collegamento stradale, con interventi di esproprio, dalla Via Venezia(zona Cimitero) alla Via Ponte / La Grava;
- Adeguamento della Via Ponte/La Grava sino al collegamento con Via Fanelli, mediante procedure di esproprio, nonché espropri nel tratto finale per un collegamento diretto su via Fanelli su aree non edificate.
- Studio di fattibilità, con valutazione di restringimento dei marciapiedi di Piazza Umberto I in Carbonara per incremento di parcheggio.

Ritenendo quanto esposto determinante per avviare almeno a parziale soluzione le innumerevoli problematiche create da un assetto urbanistico dei centri storici che risente ancora, in gran parte, delle impostazioni risalenti alla loro fondazione, si chiede all'Assessorato ai LL.PP., alla Ripartizione Infrastrutture -Settore Viabilità e Traffico-, alla Ripartizione Patrimonio ed all'Assessorato al Bilancio di porre in essere quanto necessario ed opportuno per addivenire alla realizzazione di quanto innanzi indicato.

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO DEL IV MUNICIPIO

UDITA la relazione del Presidente della II[^] Commissione Permanente;

UDITA la proposta deliberativa;

LETTI i verbali n. 1 del 04/01 e n. 19 del 29/01/2016;

SENTITI gli interventi;

ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;

RILEVATO l'omesso parere di regolarità tecnica in atti del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

Delibera

- 1) **RICHIEDERE**, all'Assessorato ai LL.PP., alla Ripartizione Infrastrutture –Settore Viabilità e Traffico- ed alla Ripartizione Patrimonio di porre in essere quanto necessario ed opportuno per addivenire alla realizzazione di quanto in narrativa esposto e che qui si intende integralmente richiamato;
- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato ai LL.PP., alla Ripartizione Infrastrutture –Settore Viabilità e Traffico-, alla Ripartizione Patrimonio ed all'Assessorato al Bilancio.

Nel corso della trattazione dell'argomento hanno lasciato l'aula i consiglieri Fumai, De Giulio e Quaranta N. che, pertanto, non hanno preso parte all'espressione di voto;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 1 contrario (Saliano), su n. 9 presenti e votanti;

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 8 favorevoli e n. 1 astenuto (Saliano), su n. 9 presenti e votanti ;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Allora 6° ed ultimo punto all'ordine del giorno. Richiesta effettuazione di interventi a favore della viabilità e parcheggi nel territorio del IV Municipio. Io passo la parola al Presidente della II Commissione, poi è suo l'onere di delegare. Grazie.

Consigliere Cecinato

Presidente, Direttore, Consiglieri e Pubblico. Diciamo che questa problematica è stata discussa nella nostra Commissione con pareri favorevoli, non favorevoli, cioè siamo arrivati a discuterla. Chi deve relazionare per questa problematica è una persona tecnica, è l'ingegnere Andriulo. Grazie.

Presidente

La parola al Consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Grazie, Presidente Cecinato. La Seconda Commissione permanente già da tempo è impegnata nello studio di soluzioni per le problematiche della viabilità e dei parcheggi sul territorio municipale. I sopralluoghi effettuati hanno portato ad individuare delle possibili aree di parcheggio che di riflesso avrebbero anche effetti positivi sulla viabilità e qualità della vita nonché interventi che risulterebbero di alleggerimento per le strade più congestionate dal traffico di passaggio e di collegamento con le altre aree del territorio cittadino. In questa ottica si riporta di seguito in maniera analitica gli interventi ritenuti necessari, per la realizzazione di nuove aree a parcheggio si ritiene necessario addivenire all'acquisizione del patrimonio comunale mediante esproprio delle seguenti aree così come riportate nel catasto urbano del Comune di Bari. Abbiamo fatto una ricerca proprio particellare delle aree di interesse, di conseguenza al foglio 67 le particelle numero 944, 16 e 1038, ubicate fra Via Ospedale Di Venere e Via Ludovico Loquercio. In corrispondenza su Via Giulio Petroni abbiamo individuato un'altra area che è riportata al foglio 67 particelle 470, 469, 499, 112, 509, 685, 508. In corrispondenza all'abitato di Ceglie riportate al foglio numero 6, allegato B, abbiamo sì individuato l'area che già parzialmente e attualmente viene utilizzata a parcheggio attraverso una convenzione fra Comune e la proprietà di detto suolo che interessa le particelle 699, 701, tra Via De Candia, Via Domenico Di Venere e Via San Nicola. Sempre a Ceglie in corrispondenza alla ex zona Rai si è individuata su Via Vittorio Veneto al foglio 18 la particella 23 effettivamente collocata tra Via Vittorio Veneto, Strada Monacelli, Via Lamia in Ceglie del campo. Nello stesso tempo si fa la richiesta della realizzazione di un nuovo marciapiede in Ceglie del campo sempre su Via Vittorio Veneto che congiunga da Via Rubini sino a Via Monacello, previa acquisizione di aree di proprietà Rai nonché quella già citata per parcheggio per la realizzazione del parcheggio tra Via Vittorio Veneto, Strada Monacelli e Via Lamia. Un altro punto di interesse è quello che riguarda il collegamento, la realizzazione di collegamento stradale con interventi esproprio della Via Venezia zona Cimitero che congiunga la stessa Via Venezia con Via Ponte e strada Lagrava. Un altro intervento che abbiamo posto all'attenzione è l'adeguamento della Via Ponte Lagrava sino al collegamento con Via Fanelli mediante procedura di esproprio nonché esproprio del tratto finale per un collegamento diretto su Via Fanelli su aree non edificate. Nello stesso tempo si chiede uno studio di fattibilità con valutazione di

restringimento dei marciapiedi, Piazza Umberto I° in Carbonara per incremento di parcheggio. Ritenendo quanto esposto determinante per avviare almeno a parziale soluzione le innumerevoli problematiche create da un assetto urbanistico di centri storici che risente ancora in gran parte della impostazione risalenti alla loro fondazione, si chiede all'Assessorato ai Lavori pubblici e alle Ripartizioni Infrastrutture settori Viabilità e traffico ed alla Ripartizione Patrimonio di porre in essere quanto necessario ed opportuno per addivenire alla realizzazione di quanto innanzi indicato. Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito. Con riferimento agli elementi puntuali noi giustamente abbiamo fatto uno studio molto dettagliato proprio per dare delle soluzioni nell'ambito, nella individuazione di questa area in prossimità della scuola su Via Loquercio proprio per dare respiro a un centro abitato che è congestionato dall'assenza di parcheggi, di conseguenza congestionato di macchine su aree e su strade che per la loro natura formalmente nel rispetto del codice stradale non sono nemmeno adibite a poter ospitare la sosta delle macchine. Una situazione grave, quella che si sta determinando anche su Via Giulio Petroni nel tratto che va dalla zona dell'Ospedale Di Venere alla Chiesa Sant'Antonio perché si è accentuata la necessità di realizzare una area a parcheggio in quanto è stata individuata un'area per il transito pedonale, naturalmente tutte le macchine che ivi trovavano collocazione adesso trovano una collocazione precaria in un pezzettino di terreno lì adibito di cui una parte pare che sia di proprietà comunale perché in passato in quelle aree che abbiamo definito prima, sempre nell'ambito di Via Giulio Petroni, quando, per far fronte, il vecchio piano regolatore Piacentini-Calzabini prevedeva una strada di piano regolatore che quando hanno dato le concessioni edilizie alla realizzazione dei fabbricati, il Comune si riservò il diritto di avere subito, diciamo così, cedute queste fasce di proprietà. In questo ambito fatto di ricerche non ci sono stati degli aggiornamenti in questo senso dal punto di vista catastale tant'è che mi sono anche recato presso il Patrimonio proprio per verificare i motivi per i quali non c'era ancora stato questo aggiornamento anche perché pare che in altri ambiti ci sono delle situazioni, pare, non legittime dove vengono occupate da altre persone che utilizzano delle aree. Di conseguenza, utilizzando parte delle aree già comunali e procedendo eventualmente, procedendo di fatto per la realizzazione del parcheggio a degli espropri, si potrebbe realizzare superfici importanti di servizi a parcheggi per i residenti in quell'ambito. Un'altra area, diciamo così, che per fronte alle esigenze dei parcheggi nell'abitato di Ceglie è quella striscia di terra, diciamo così, di terreno che ohimè inizialmente previsto dal piano regolatore come B 7, di conseguenza edificatoria, che di fatto per la presenza di resti archeologici, è stata inficiata perché chi aveva inizialmente pensato e quindi realizzato delle opere per la presenza di questi resti non ha potuto realizzare più nulla. È chiaro che una parte attualmente viene destinata a parcheggio nella zona più prossima alla cosiddetta "zona Inps" attraverso un accordo fra Comune e proprietà, è chiaro che in questo ambito sarebbe interessante acquisirla totalmente a parcheggio e nello stesso tempo comprendere anche come valorizzare dei resti archeologici che furono trovati proprio in corrispondenza fra Via San Nicola e Via Domenico Di Venere con una fornace, una vecchia per poter comprendere come poter utilizzare al meglio e valorizzare anche queste situazioni archeologiche che hanno in parte trovato e che la Soprintendenza poi ha deliberato di interrare. Un'altra area a parcheggio

che abbiamo individuato e, come dicevo prima, è quella di fronte all'asilo che è Via Lamie, angolo Via Vittorio Veneto a Ceglie del campo nella zona dove era prima la ex Rai perché anche lì che è area destinata ai servizi e alla residenza proprio dare la possibilità a quella parte di territorio che è Ceglie, densamente abitata, a poter realizzare dei parcheggi tali da poter essere un elemento di servizio per la collettività. Un altro elemento importante di cui abbiamo fatto lo studio in commissione è stato l'ambito della viabilità in corrispondenza del Cimitero di Carbonara perché lì ad un certo punto la strada è a doppio senso di marcia con ritorno formalmente verso il centro, però che non permette una corretta viabilità e, spinti da varie considerazioni, abbiamo ipotizzato e abbiamo individuato la necessità di poter, in doppio ambito, prima creare uno sbocco diretto su Via Ponte e Via Lagrava, proprio per poter dare un doppio senso di marcia alla strada, di conseguenza avere un altro sfogo agli automobilisti per andare in altre direzioni, e nello stesso tempo dell'importanza che riveste la strada Via Ponte Lagrava di collegamento su Via Fanelli. A tal proposito abbiamo fatto anche un incontro con l'ingegnere Laricchia del Settore strade dove abbiamo manifestato questa necessità, e anche qui abbiamo saputo che tanti anni fa c'era stata l'intenzione di allargare la suddetta strada Lagrava però di fatto adesso bisogna rivedere per quale motivo non è più nel piano triennale delle opere pubbliche però è una informazione che mi è stata riferita, però la volontà, credo, proprio per dare utilità viaria a questa parte di territorio, quello di avere un'altra uscita importante per decongestionare e creare una viabilità principale di accesso e di uscita al nostro stesso territorio. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Andriulo. Se ci sono interventi in merito alla discussione di questa delibera. Prego, il Consigliere De Giulio.

Consigliere De Giulio

Non volevo intervenire però è una discussione che comunque è importante, perché io sono della idea che prima capire dove bisogna andare, bisogna capire prima di tutto da dove si viene. Mi sembra, forse qualcuno di voi avrà notato, a me è successo che quando si va in un supermercato, in un ipermercato, ci sono delle persone che pur di mettersi in mostra riempiono il carrello, poi arrivano alla cassa e svuotano tutto. Questo mi sembra la stessa cosa, Consigliere Andriulo, perché, e vi dico anche la motivazione. Prima di fare la busta, cioè il carrello della spesa di riempirlo, capiamo, o mi serve comunque, mi fa piacere capire quali sono le proprietà comunali, dico questo anche perché secondo me a mio modesto parere bisogna partire da quello che è il cuore di una periferia quindi dal centro di Carbonara per poi allargarsi eventualmente alla periferia più estrema. Dico questo perché forse l'attuale Sindaco nella città di Bari nonché Presidente appunto della Città metropolitana, credo, ma sono convinto di questo, che quando era comunque assessore alla Viabilità in Giunta si oppose contro la volontà di quella che era all'epoca assessore ai lavori pubblici Simonetta Lorusso, della mancata realizzazione del parcheggio sotterraneo in Piazza Umberto a Carbonara. Siccome quella situazione è ancora aperta, non ci vuole nulla nel realizzare gli 800 posti auto sotto la Piazza di Carbonara, e poi eventualmente andiamo a vedere dove vogliamo arrivare. La proprietà di Via Di Venere,

angolo Via De Ludovico Loquercio, quella area, ma forse affrontiamo questo discorso da anni, visto che sono presente in questo Consiglio da diversi anni, ma quella è un'area poi privata, e se non ricordo male, edificabile. Vogliamo parlare dell'area a cui lei faceva riferimento, Inps, credo che sia in bilancio, nel bilancio dell'Opera Pia Di Venere per un importo nelle alienazioni di quell'area, di un importo circa, credo, se non ricordo male, intorno al milione di Euro. Quindi prima di continuarlo questo discorso, sarebbe veramente opportuno capire dove si vuole andare. Io sono della idea che iniziamo veramente a riprenderci, se abbiamo a cuore quella che è la viabilità, le problematiche e soprattutto la qualità della vita di questo territorio, iniziamo a prendere in considerazione quelle che possono essere le cose certe, partiamo dal parcheggio di Carbonara, di Piazza Umberto di Carbonara per poi andare a finire, ed era stato già fatto uno studio, Consigliere, in merito e insieme, ripeto, al Sindaco oggi Antonio De Caro, un'altra di quelle aree che non avete preso in considerazione ma che era abbastanza possibilistica nella cosa, dietro, alle spalle della stazione ferroviaria di Carbonara e Ceglie anche perché lì vi è oggi una viabilità, almeno da quello che dovrebbe venire dal piano triennale delle opere pubbliche, con la realizzazione di 42 alloggi per i diversamente abili, quindi – la Manzoni è lì, la Manzoni- Lucarelli- quindi io sono della idea che è un discorso che va approfondito, capire prima di tutto veramente se poi ci sono dei soldi. Se poi qualcuno di voi mi dice che in merito a quell'altra delibera che avete approvato il recupero crediti, il sindaco si impegna che tutti i crediti e i debiti che le persone hanno nei confronti dell'Amministrazione pubblica, e quindi del Comune di Bari, e li investano in questo territorio, allora forse potremmo iniziare a ragionare in un modo diverso. Però ripeto, sarebbe opportuno partire dalle cose certe per poi arrivare a quelle che sono appunto le cose incerte e che indubbiamente potrebbero avere comunque luce o vedere luce nel momento in cui si fa un piano serio della viabilità su questo Municipio. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere De Giulio. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Io parto dall'ultima sua affermazione, partire dalle cose certe. Sicuramente è certo lo stato in cui vive il nostro territorio per l'assenza delle aree a parcheggio che hanno abbassato notevolmente cioè non danno qualità della vita. È chiaro che dal punto di vista strategico è proprio questo il senso, quello di iniziare a dare degli elementi tali da aumentare la qualità della vita. Probabilmente ci sono stati tanti studi, quando lei si riferisce al progetto della, io sto così approfondendo tant'è vero abbiamo deliberato in Consiglio lo studio di fattibilità dell'area a parcheggio sotto la piazza Umberto come anche ci sono degli studi, da quello che è a mia conoscenza forse uno studio fatto da un architetto individuava 600 posti, un numero importante, individuato in due piani, ma nello stesso tempo ha fatto anche una ricerca per capire se erano rientrati in questo ambito strategico nel piano, nel Pup, piano urbano dei parcheggi. Non ho trovato nulla perché pare che a monte non si è stati, diciamo così, la nostra area bersaglio di Piazza Umberto I° non è entrato in quell'ambito strategico dei piani urbani di parcheggio perché non fu, voglio dire, non si riuscì ad entrare nella strategia che coinvolse la zona

vicino al Policlinico, la zona vicino alla Università e poi era individuata anche l'altra zona a parcheggio interrato in Corso Cavour che poi per problematiche così evidenziate da molti per la presenza della falda saltò la realizzazione del parcheggio interrato fatto attraverso degli interventi di project financing. Sicuramente, voglio dire, battersi e continuare a battersi per un problema così importante qual è quello del parcheggio, è a mio personale avviso una battaglia che dovrebbe essere continua, non ci si può far finta di nulla, e l'idea di iniziare a fare in attesa di capire se riusciamo ad avere questo studio di fattibilità, il parcheggio interrato, e le chiedo, Presidente, visto che noi abbiamo deliberato in merito di sapere a che punto è questo .. amministrativo, iniziare a fare delle aree delocalizzate di area a parcheggio perché la strategia ohimè per un territorio così densamente abitato, privo di spazi e privo di servizi alla collettività è chiaro che prevede la necessità di individuare tutte delle zone dove poter collocare i parcheggi. L'idea di collocarlo a Ceglie del campo vicino a quella lingua che di fatto attualmente viene utilizzata a parcheggio, però una parte ufficializzata e l'altra parte invece tenuta in uno stato sterrato, riuscire a far sì che si riesca a dare un servizio alla collettività come anche ad un'altra area dell'abitato di Ceglie, credo che debba essere l'obiettivo di tutti. Sicuramente non è fare, lei ha detto giustamente, dice "è come se uno va a fare la spesa". Iniziare a proporre delle cose e trovare delle soluzioni e un problema del territorio non vuole dire andare a fare la spesa, vuole dire sicuramente impegnarsi e cercare di perseguire delle strade che diano risposte ai drammi di un territorio tra i quali quello delle auto che è un dramma vero, è un dramma che ha fatto sì che questo territorio ha visto spopolato determinati centri urbani, quelli nei centri storici o nelle zone vecchie di B 7, dove la gente non avendo la comodità odierna di avere la possibilità del posto macchina, ha deciso per scelte passate di andare ad abitare fuori del nostro territorio, e dico "nostro" perché io abito da alcuni anni, voi che siete nati in questo territorio ve lo sentite vostro, ma io visto che ci vivo parlo in questo senso, in maniera tale da dire "ci vivo io e mi rendo conto da adesso che problematiche ci sono". Sicuramente che bisogna iniziare a dare delle risposte, condivise? Sicuramente poi arrivano all'ufficio tecnico le scelte importanti, le battaglie economiche, perché se uno ci crede, le battaglie le porta avanti finché non le concretizza. Se invece è solo un mero parlare o si è abituati a fare i carrelli della spesa, per me, io non sono abituato a fare i carrelli della spesa, io sono abituato a battermi sin dove riesco mi batto, dove riesco mi batto, e di conseguenza vado avanti.

Presidente

Grazie, consigliere Cecinato, consigliere Andriulo. Prego, consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. Il Consigliere che ha parlato poc'anzi si è lamentato della metafora che ha usato il presidente De Giulio, invece mi devo complimentare perché rende perfettamente l'idea di quella delibera perché vogliamo questo, vogliamo questo, vogliamo questo, alla fine non otterremo nulla perché io credo che se veramente si vuole un obiettivo si va mirati obiettivo per obiettivo. E devo dire che questa cosa, ne abbiamo parlato anche a riguardo delle case dell'acqua e del latte con il Consigliere Balzano che infatti mi dava ragione su questa cosa e tant'è vero che abbiamo portato due delibere

diverse, una per l'acqua e una per il latte perché potrebbero sorgere problemi che vanno ad inficiare eventualmente un solo provvedimento ma non tutti e due, quindi io credo che lo stesso agire in questo caso forse sarebbe stato più proficuo perché quando io vedo mettere insieme espropri e lavori, non lo so, perché io credo che siano veramente due piani molto diversi, quello di tagliare i marciapiedi perimetrali della piazza per ricavare qualche posto auto in più, credo che quello, ecco quando mi riferivo alla volontà politica, se c'è la volontà politica si può pure mettere da subito nel piano triennale delle opere pubbliche e a breve o relativamente a breve eseguire i lavori. Cosa diversa sono gli espropri dove ci possono essere anche dei ricorsi, dove poi addirittura, ora diceva il Consigliere, "faccio mea culpa" diceva il Consigliere De Giulio, faccio mea culpa, non lo sapeva addirittura, si parla di suoli edificabili da espropriare. Non lo so, e rifaccio mea culpa, non lo so se la legge lo consente ma se la legge lo consente, immagino che i costi non siano proprio bassi, quindi dire "esproprio questo, esproprio questo, esproprio questo, faccio il parcheggio là" è giusto lavarsi la coscienza per dire un indomani, soprattutto in periodo di campagna elettorale "abbiamo deliberato" perché io l'ho sentita già questa cosa "abbiamo deliberato", sembra che abbia deliberato quell'altro signore che sta a Roma che purtroppo quello ce l'ha il potere per dire "abbiamo deliberato" e per fare le cose, quando invece le nostre delibere sappiamo quanto valgono. "abbiamo deliberato!". Consigliere Andriulo, se lei fosse politicamente onesto, dovrebbe esordire dicendo che non abbiamo il parcheggio in piazza per colpa della sua coalizione politica. Si può pure sbagliare, però se uno chiede scusa è già un atto di onestà. Lei invece in modo conveniente per lei su questa cosa glissa. No, lei dovrebbe esordire dicendo, altro che piano di fattibilità, ma proprio sì e no se la delibera quelli l'hanno letto, ma sì e no, sennò può darsi che nemmeno l'hanno letta. Quindi di qui ad averlo il piano di fattibilità che poi è ancora il nulla, quando invece in piazza noi oggi avremmo il parcheggio. E il, parcheggio non c'è stato perché la sua parte politica ha fatto una strenua battaglia e purtroppo l'ha vinta e non abbiamo il parcheggio, quindi io credo che prima di dire tante enunciazioni per non dire tante chiacchiere, uno dovrebbe dire "esordisco facendo mea culpa" perché lei è di quella parte politica, se non sbaglio, poi non lo so se ultimamente ha cambiato, dovrebbe fare mea culpa di questo e poi andare oltre. Però se lei non parla, non dice questo, non è politicamente onesto. Quindi continuiamo a scrivere un po' di carte perché poi un indomani le dobbiamo far vedere a qualcuno, però stia attento a chi le fa vedere o a chi le facciamo vedere, parliamo al plurale, perché se le facciamo vedere a qualcuno che capisce un pochettino, è pochettino competente della materia, le carte forse ce le toglierà di mano e ce le darà in faccia. Quindi dobbiamo stare attenti a farle vedere a qualcuno a completo digiuno di queste nozioni e quello forse comincerà che noi abbiamo deliberato e quindi a breve fra 100 anni avremo il parcheggio. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Quaranta. La parola al Consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Mi scuso con i Consiglieri se riprendo di nuovo la parola per fare una considerazione al Sig. Quaranta. Sicuramente forse non so quanto tempo ci vorrà, lei dice

di 100 anni, fra 100 anni questa situazione, una cosa è certa. Da quello che mi è consono sapere visto che mi sono informato nel merito, la discussione che si è fatta sul parcheggio in piazza fatta durante dei lavori di rifacimento della piazza non nasce con un progetto di parcheggio interrato sulla piazza, non nasce da quella situazione, nasce da una situazione diversa, da un rifacimento della piazza perché non era inserito nel piano, diciamo così, urbano dei parcheggi. Sicuramente è un problema del territorio affrontare e dare soluzione al dramma dei parcheggi che non è solo per le abitazioni ma anche per le attività commerciali perché degli avventori possono usufruirne, è chiaro che diventa strategicamente una battaglia per il territorio. Se la politica dovesse essere battaglie per affrontare e dare risposte al territorio, io ohimè ho il carattere di essere in prima linea e non in seconda linea. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Andriulo. La parola al Consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Giusto per un chiarimento anche per, comprendo pure, forse in quel periodo il consigliere Andriulo, almeno per quanto riguarda la problematica a parcheggio della piazza forse non era residente su questo territorio e quindi non conosce forse un po' della storia, di che cosa è stato il parcheggio, di quello che si voleva fare in piazza, quindi il parcheggio interrato e con la costruzione sopra della nuova piazza. Giusto così, giusto per questo glielo dico e intervengo in questo Consiglio. Ci fu una delibera di un Consiglio, stiamo parlando del periodo dove il Presidente era addirittura Falco, fu deciso di fare il parcheggio e di immetterlo, tu che guardando, vuoi che parlo di quando stava ancora quello di pure di tuo fratello, e io quello l'ho superato perché là c'erano, là fu messo quasi a referendum della cittadinanza, e quello lo supero, altri erano.. Presidente, era anche un progetto diverso, era un progetto che tagliava un po' in due la piazza quindi era un po' diverso quello. E sì, appunto, forse anche prima. Allora invece quello che è stato fatto invece nel '99, 2004, era invece la volontà di fare questo parcheggio. Questo parcheggio era stato deliberato dal punto di vista proprio di quello che era la volontà del Consiglio. Quando poi siamo arrivati alla fine della legislatura, tenete presente che l'Assessore all'epoca era l'assessore Loiacono, poi purtroppo arrivammo alla fine della legislatura e i nuovi legislatori di questa Amministrazione era il gruppo dei Consiglieri presieduti da Rocco De Adesis. Rocco De Adesis per paura, perché quei fondi venivano fatti con fondi POR, bisogna dire anche questo perché avevano trovato pure i fondi, questa volontà non fu portata avanti e in questa aula, ne siamo molti, non mi ricordo se stava anche il Consigliere Brancale, sì, stava anche il Consigliere Brancale oltre al Consigliere Cecinato, con grande dispiacere, ma grandissimo dispiacere, con il dispiacere anche dell'assessore Lorusso, con il dispiacere anche di tanti Assessori comunali che rimasero nel vedere la volontà di Consiglieri che solo perché avevano intravisto il rischio di non vedere che entro la fine della legislatura potevano vedere realizzato sia la piazza che il parcheggio sotterraneo, votarono No. Caro Alberto, solo per questo motivo hanno votato di No, solo ed esclusivamente. Là l'assessore Lorusso, se sei amico di Simonetta Lorusso, se sei amico pure del Presidente, del Sindaco De caro, cioè là si sono messi le mani in testa per dire "ma questi che cosa stanno facendo?" Questi rimbambirono. Però purtroppo la volontà – i

Consiglieri della legislatura De Adesis - per paura che questa, ripeto, che quei fondi venivano perduti, cioè non perduti, scusami, non perduti... no, vi sto dicendo che, votarono contro i consiglieri di maggioranza, dell'allora di maggioranza di Adesis con l'Assessore Simonetta Lorusso che era, votarono contro perché avevano paura che il progetto così come era stilato, sarebbe andato oltre il termine della legislatura e quindi loro non avrebbero visto realizzato questo. Tieni presente che una cosa del genere era veramente una fortuna enorme visto che poi una parte dei soldi erano fondi Por. C'era la volontà anche di inserire in quel discorso il Project financing, c'era la volontà di poter accedere anche alla legge Tognoli, noi non siamo andati anche sul discorso della legge Tognoli perché non c'era stata la volontà dei Consiglieri. Ecco perché io concordo su quello che prima hanno detto i colleghi, cioè non c'è stata la volontà, devo dire, secondo me, non per un fatto politico, voglio dire come linea politica, ma di ignoranza politica di chi purtroppo era in questa sala e purtroppo aveva quel potere in quel momento di poter alzare la mano, l'Assessore in primis, il Sindaco Emiliano in primis, dice " voi avete deciso, noi ci stiamo attenendo a quello che avete deciso voi", e questo fu una cosa bruttissima. Quindi questo è. No, noi quando ne abbiamo parlato con Antonio Decaro all'epoca che poi diventò anche, lui ebbe quell'incarico sul discorso della viabilità ect., lui disse " siete stati dei pazzi". Queste erano parole di Decaro, le ha dette a noi, non è che l'ha detto. Se tu oggi chiedi a Decaro, voi chiedete a Decaro " ma tu che ne pensi?", ti dirà probabilmente quello che vi sto dicendo io se è una persona onesta. Se poi dobbiamo fare che dobbiamo dire altre cose, certamente, Consigliere Alberto, Andriulo, io dico una cosa, io sono d'accordo che in qualsiasi caso noi non è che siccome ieri è stato deciso questo e noi ci dobbiamo sempre pensare a quello che è successo ieri, io condivido il fatto che devono essere ricercate quelle possibilità che probabilmente sul territorio ci sono per migliorare quella che è la viabilità, quella che è la possibilità di poter dare una vita migliore pure ai residenti del territorio, noi abbiamo per chi conosce il territorio, voi immaginate che io molti sabato, ora vi dico questa storiella, molti sabato accompagno in maniera amichevole fuori dall'orario di lavoro il medico geriatra che lavora sul territorio del IV° Municipio e soprattutto per quanto riguarda Carbonara e Ceglie per quanto riguarda le problematiche inerenti le piccole stradine dove uno non sa come deve fare, lei si mette le mani alla testa come guido io perché dice " ma come fai?", però uno che viene da fuori per girare sul territorio nostro ha delle grossissime problematiche e già di viabilità oltre che di parcheggio perché il problema qual è? Che le strade sono piccole, in più tutti quanti non avendo la possibilità di poter parcheggiare sono costretti quindi in queste stradine strettissime dove stanno in buona parte dei sottani o le scalette per salire e quindi queste cose che sono pericolose pure per le stesse vetture che purtroppo noi quasi tutti portiamo un po' ammaccate visto le strade, viste le situazioni, poi tra parentesi molti mettono le macchine pure agli angoli quindi a peggiorare ancora di più la situazione, quindi certamente noi dobbiamo affrontare il problema ma credo che è un problema che ce lo chiede la cittadinanza, io ho fatto delle battaglie, là c'è il Sig. Cecinato che sa benissimo per quanto riguarda la viabilità sul territorio del IV° Municipio, abbiamo cominciato io e il Consigliere Dell'Acqua, oggi ho voglia pure di nominare Dell'Acqua, io lo nomino sempre, perché è stata una delle persone che a prescindere dal colore politico, destra e sinistra, si girava le maniche della camicia, ci mettevamo qua, all'epoca non avevamo il

problema della sala consiliare, i Consiglieri stavano qua anzi forse nemmeno prendevamo i gettoni in quel periodo e ci stavamo pure fino alle 10,00 o le 11,00 - non è vero Peppino? – senza avere il problema di chi ci doveva chiudere, chi ci doveva sorvegliare, controllare e tutto il resto perché le cose si facevano con amore e con volontà, con passione, cosa che purtroppo, te lo dico, ultimamente io qua dentro non lo vedo, è da un po' di anni a questa parte, direi. Questo purtroppo è un peccato, è un peccato perché noi non ce lo dice il Medico di fare il Consiglieri però questo dovrebbe essere veramente una cosa fatta con il cuore e con la passione ed io credo che se vogliamo portare avanti questo progetto di viabilità, lo si può fare tranquillamente insieme e non come è stato fatto “io devo prendere lo spunto perché quello è più forte di me”, come invece continuate a fare anzi, come avete fatto a Loseto l'altro giorno quando siete andati a mettere le medaglie e medagline insieme al Presidente, al Sindaco e tutto il resto su problematiche che noi ci siamo veramente fatti il mazzo così e lo dico, il mazzo così ci siamo fatti su cose serie, così come ci siamo fatti il mazzo per le problematiche riguardanti il problema delle antenne e tutto il resto. Benissimo. Noi all'epoca senza guardare il colore politico di Bari, noi nonostante tutto abbiamo sposato delle iniziative che erano a favore dei cittadini di questo Municipio, le abbiamo sposate e abbiamo portate avanti. Il sottoscritto, fregandosene di quello che pensava il Sig. Di Cagno Abbrescia e altre persone di Bari, ha portato la linea che era a vantaggio esclusivo dei cittadini di questo territorio. Oggi invece mi vedo chiamare da qualcuno, dice “scusami, noi ti abbiamo votato, ma tu dove stavi? Come mai non siete presenti in una problematica così seria dove c'è il Sindaco, c'è il Presidente del Municipio, ci sono altri Consiglieri, e tu non ci stavi? E come mai? Ormai te ne freggi di noi?”. Credo, Presidente, che era un suo dovere, un suo obbligo comunicare una cosa del genere a tutti i Consiglieri di questa sala. No, non sono in contraddizione. Io sono per la comunicazione. Non mi interessa, quello che hanno detto gli altri non mi interessa, io parlo per me, oggi forse più che mai sono single credo, sono single oggi? Credo che questo, almeno questo mi è dato. No, no, sono single, quindi sono l'unico di Forza Italia quindi oggi posso parlare direttamente come Forza Italia, mi sento molto meglio. No, mi sento bene, mi sentivo bene anche prima a dire la verità, adesso mi sento ancora di più perché posso utilizzare il nome di Forza Italia che stiamo rilanciando perché io non so che cosa è stato detto in mia assenza però una cosa è certa, Forza Italia riparte, forse riparte da Paloscia, ed io sono contento di questo. Va bene. Io ho detto sul link messo da Peppino Cecinato che riguarda, questo riguarda anche la viabilità quindi è inerente all'argomento, sul discorso di quel famoso, del “muro della vergogna”, in quel muro della vergogna, signori, io ci ho messo la faccia, io ci ho messo la faccia e Peppino lo sa benissimo e non una volta siamo andati là a farci prendere in giro dalle persone che stavano lì, non una volta siamo andati a rompere le scatole a Bari per far sì che la risoluzione venisse, a me dispiace che poi viene messo su Facebook “la Commissione del – non mi ricordo – del IV Municipio”, beh a me mi dispiace sai perché, Peppino? Perché credo che tutte le cose che escono da qua soprattutto se sono cose che vengono dal passato, è giusto che devono portare, devono essere a nome di tutti, sia di chi è favorevole e sia di chi è contrario, che forse diamo un aspetto un po' più sano anche a noi. Invece il problema sai qual è? Che molte volte la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra. E non essere presenti, a me mi dispiace tantissimo, Presidente, perché io ci tenevo, perché

il contraddittorio anche a Loseto sono pure io il contraddittorio, io chechè se ne dica posso essere il contraddittorio, posso essere quello che può portare qualcosa in più anche a voi. Io so solo che i Consiglieri che stanno nella mia Commissione, io ho detto “ scusate, ma voi lo sapevate?” “ no”. Nessuno sapeva nulla, e di questo io ne sono dispiaciuto, presidente perché credo che un po’ di rispetto nei nostri confronti da parte sua ci dovrebbe essere. E il rispetto non è solamente quello di dire “ buongiorno e buonasera” ma dire che noi stiamo facendo questo incontro, chi vuol venire può venire, può partecipare, invece noi non abbiamo saputo niente e a me, io sono dispiaciuto veramente. Volevo finire sull’argomento “ viabilità” visto che ormai mi sono...no. poi per quanto riguarda, così ricordo qualche sito che ha detto l’ingegnere, sicuramente un po’ li conosco tutti, sicuramente sono punti che possono essere presi in discussione, possono essere approfonditi anche perché, vi dico la verità, sono stati presi in discussione e discussi con tanta ma tanta caparbieta anche in passato, quindi forse andiamo solamente, se andiamo a rivedere le carte di qualche anno addietro, Cecinato fa il Presidente della Commissione non so da quante legislature, di questa legislatura e quindi sicuramente lui dovrebbe essere ancora più di me aggiornato e sapere qual è il fascicolo che bisognerebbe andare a prendere, tutto quello che avete detto, a meno che non lo avete già fatto, che sono quelli, in realtà quelle cose sono già state discusse, parlate, ect... Come? Sì, non solo Via Venezia, no, io ti dico anche Via Ludovico Loquercio, qualcuno non sa nemmeno dove è Via Ludovico Loquercio, è il punto dove c’è un parcheggio privato in un’area, quindi non è che non li sappiamo, sì, ma sono quasi tutti, dimmi uno che non ci sta dal passato, dimmene uno, sono tutti del passato, li conosco bene. Io la cosa che ti voglio dire, Ingegnere, per quanto riguarda il discorso “viabilità” che serviva anche per accelerare quindi qua non si parla solamente di parcheggio dove io personalmente promuovo ancora oggi sempre il discorso della piazza per quanto riguarda il parcheggio sotterraneo ect., perché ci sono stati fatti anche dei calcoli sul taglio del marciapiede e tutto il resto, alla fine non si guadagna più di tanto, è relativo. Quindi se vogliamo guardare oltre, dobbiamo guardare, così come succede in tutti i grossi centri, andiamo a vedere i parcheggi che sono stati in centro, una buona parte di quel parcheggio compreso quello di Piazza Cesare Battisti sta quasi sempre vuoto quindi questo la dice lunga su come hanno investito. No, vi posso assicurare, io spesso ci vado. Quello del Policlinico, e va bene, bisogna vedere a che ora vai tu allora. Comunque, può darsi che davo di notte e lo trovo vuoto io, io pensavo che di notte, comunque stavo dicendo, per quanto riguarda il discorso invece di Via Lagrava certamente Via Lagrava può essere un problema che può essere ripreso anche quello perché può essere uno sfogo sulla viabilità nostra per quanto riguarda il discorso di collegamento con Via Fanelli, risolverebbe un sacco di problemi per tanti ma tanti lavoratori, quindi sicuramente mi trovi favorevole su una cosa del genere. Mi trovi favorevole, sì, certo, con la Commissione, ma ripeto, e confermo e ancora una volta che sono tutte cose che né sono state discusse in passate, probabilmente forse qualcuno quando prima ha parlato faceva riferimento che noi siamo favorevoli e poi non portiamo nulla a casa, forse è questo il problema perché di queste cose, cioè abbiamo avuto, io ultimamente ho visto il bilancio triennale delle opere pubbliche, benissimo, il nostro bilancio triennale degli ultimi tre anni, vuoto, cioè dove non c’erano proposte. Quindi noi per andare a guadagnare un qualcosa oggi dovremmo mettere adesso queste opere e chissà

fra quanti anni qualcuno ci darà risposte, quindi senza contare una serie di opere che in realtà sono pure state addirittura cassate dal programma triennale. E su questo forse questo Consiglio dovrebbe essere un po' più duro e saper dire anche al centro "signori, non è come la conti, noi questa volta non te lo votiamo." Se noi non abbiamo le carte che noi vogliamo, le risposte che noi chiediamo qua con questi Consigli, altrimenti non ha senso fare i Consigli se poi non chiediamo dall'altra parte girano il pollice verso giù e noi continuiamo a votare favorevolmente, non ha senso. Avrebbe senso se nel momento in cui noi non vediamo i risultati di quelli che sono i nostri lavori quotidiani qua dentro, commissioni, impegni, lavoro, agitazione, mal di cuore, la dottoressa che deve andare sbattendo da una parte e dall'altra, Michele Buono che si deve mangiare il baffo, ma vi rendete conto? Tutte queste cose devono avere un senso e il senso ce l'hanno poi che le nostre delibere devono essere consequenziali in centro, se questo non avviene non ha senso tutto il nostro lavoro. E quindi noi abbiamo solo un momento in cui probabilmente possiamo alzare di più la voce nei confronti del centro ed è nel momento in cui poi votiamo in modo concreto il bilancio triennale che sicuramente votando favorevolmente un bilancio che ci spezza le gambe, noi facciamo la solita figura dei fessi che vengono presi in giro dai signori che purtroppo ci governano al centro. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Paloscia. Solo per dovere di verità. Questo è stato il sito da cui ho appreso la notizia di Loseto e ho partecipato in maniera, di mia sponte sono stato là, poi sono arrivati anche gli Assessori prima, il Sindaco dopo, però non ho avuto nessun tipo di invito ufficiale e poi anche vedere qua si menzionano gli Assessori e il Sindaco non si menziona alla presenza del Presidente del IV° Municipio. Questo è. Ma è un messaggio, è un comunicato fatto su Facebook da un Consigliere comunale sulla scorta di una azione promossa da un Comitato spontaneo di Loseto che ha messo all'attenzione della cittadinanza e se è vero quello che hai detto che un tuo elettore di Loseto ti ha riferito perché non c'eri, probabilmente non fa parte del comitato spontaneo Loseto e ...e allora ha distorto la verità perché il Comitato, no, per dirti, per dirti ...non c'entra assolutamente De Caro, infatti ...no, il problema è che, io sono andato perché comunque era interessante la tematica. Michele, ti spiego, ma è il Comitato che non ha ritenuto di invitare nessuno ufficialmente....

Consigliere..(fuori microfono)

...ma se ha invitato l'assessore, l'assessore deve chiamare il presidente del Municipio e deve dire " Signor Presidente, io sto venendo là, siamo stati invitati, tu ne sai qualcosa?" tu avresti risposto, noi saremmo venuti a conoscenza di questo. Credo che è questa la linea. Nicola, ma io lo dico per te, non è una cosa bella che loro devono venire e io lo devo sapere casualmente perché se io non accendo il computer o il computer ce l'ho guastato, che faccio...

Presidente

Il problema è che io sono, sicuramente voglio dire, io via amichevole sono stato informato... e va bene, Michele, ti spiego, perché questa cosa è nata tutta nell'arco di una

giornata, e no “ va bene”, è così, chiama i responsabili del Comitato, perché avevano aperto questa cosa come manifestazione per il flash mob che si è tenuto domenica, cioè sabato, poi in via straordinaria hanno ritenuto opportuno di fare questa cosa giù alla chiesa.

Consigliere .. (senza microfono)

Io ho ogni tanto il piacere di leggere pure casualmente a caso qualche Commissione fatta dalla Commissione nostra, noi proprio ultimamente, forse due settimane fa, io guardo te perchécirca due settimane fa uno dei quesiti che avevo posto io all'interno della Commissione è stata proprio la problematica riguardante i tralicci di Loseto. È vero o non è vero, Vito? Presidente della Commissione, è vero o non è vero? Va bene, lei è molto assente, quindi purtroppo non è che mi posso aspettare della cosa... e scusa, io sto aspettando ancora le vostre dimissioni, comunque questa è la realtà. Noi nella Commissione abbiamo proposto e sollecitato questa problema proprio in virtù del fatto che la sentiamo, poi alla fine è morta così, poi scopriamo che gli altri fanno le iniziative.

Presidente

Sì, vogliamo passare alla votazione della delibera? Prego.

Consigliere..

Presidente, in che cosa vogliamo trasformare la nostra città? Riporto dalla delibera, “aree di parcheggi che di riflesso avrebbero anche effetti positivi sulla viabilità e la qualità della vita”. Quale qualità porta l'aumento delle auto alla vita? I livelli certificati di Pm10 a Carbonara non fanno presagire a miglioramenti. Faccio riferimento direttamente al punto studio di fattibilità con valutazione di restringimento dei marciapiedi di Piazza Umberto I° a Carbonara per l'incremento di parcheggio. Perché ci obblighiamo a guardare indietro allo sviluppo del territorio e puntare ad avere 10, 20 posti macchine in più a pagare un desiderio di una fetta ristretta della cittadinanza a discapito del diritto a ricevere servizi pubblici adeguati, trasporti che siano puntuali e umani, dov'è il filobus? Abbiamo parlato ampiamente di biciplan, ho organizzato biciclette per sostenere la linea europea sulle prospettate di sviluppo in merito alla mobilità sostenibile, tutta carta straccia ovviamente. Immaginiamo aree pedonali interne spostando il problema del parcheggio in un altro ove che si chiama “ spostato il monumento”, ebbene sì, lo disse il Sindaco nella Giunta territoriale al Di Venere. È tutto registrato, a tutela memoria, ma comunque ce lo ricordiamo tutti. Ma ragioniamo. Non riusciamo a spostarci da questa struttura inadeguata alle proprie funzioni, tra l'altro non riconosciute, vuota, e vogliamo dire ai cittadini che per 20 posti auto vi spostiamo la Mariandonie? - per la registrazione, è la statua centrale a piazza Umberto. Cosa succederà quando ci sposteremo, se ci sposteremo? Momentaneamente alla Diaz, taglieremo i marciapiedi anche lì? Via gli alberi e giù di cemento, daremo la colpa al famoso assetto urbanistico nei centri storici che risente ancora delle impostazioni risalenti alla loro fondazione? Ma dove peschiamo queste idee? E quando abbiamo intenzione di coinvolgere i cittadini nelle nostre decisioni? Urban center, smart city, bilancio partecipato, in altri Municipi trasformano vecchi ruderi in centri di aggregazioni sociali, non in parcheggi. Noi ipotizziamo il taglio delle aree pedonali per

ficcarsi sempre più auto laddove non ce ne vogliono. Agevolando e stimolando il traffico anziché contrastarlo, respingerlo, educare i cittadini a fare altrimenti. Sì, signori, è nostro compito di educare i cittadini a capire e ad utilizzare questa benedetta mobilità alternativa e lasciare l'auto quando non serve. Quando la scuola ha un servizio di trasporto efficiente, quando il 4, l'11 passano da là e precisi, e non vengono fermati da auto in doppia fila, quando insiste più deciso il pedibus, e chiediamo anche il bicibus fra l'altro, una o più circolari municipali perché no, con mezzi di dimensioni più contenuti e ad alimentazione elettrica, il filobus, le navette per gli eventi sportive, la navette estive per usufruire delle piagge cittadine, le biciclette per la spesa di tutti i giorni e per vivere le nostre piazze e i centri di aggregazione sociale. Il bike sharing, le ciclovie per respirare benessere ed apprezzare le meraviglie della campagna, tagliare aree pedonali non per farci piste ciclabili ma per le auto, rinunciare anche ad un solo albero, il solo lavorarci allo studio di fattibilità sarebbe un tradimento non solo alla mia coscienza ma al programma del Movimento 5 Stelle che è stato scritto con le persone, gli attivisti, gli amici e cittadini di questo Municipio. Sono contrario a questa delibera e invito a quantificare nelle vostre argute analisi quanto servirà per spostare pali, sostegni, alberi, linee aeree del filobus, le ripavimentazioni, nuovi asfalti e nuova segnaletica, ect.? E quanto potrebbe servire di contro ad investire in mezzi elettrici impiegati nelle ore di punta e con aree di parcheggi di scambio? Prima di concludere vorrei suggerire di inserire nella delibera, e questo non sarà possibile, quantomeno di considerare al fine di garantire una più sicura viabilità nel tratto di strada compreso tra la Rotatoria Via Donadonisi e il sottopasso della stazione elettrica, la costeggia il canalone, quella è strada .. Don Ciccio, se non sbaglio? Dalla rotatoria, sì. Ecco, come saprete, finalmente sono in corso i lavori di realizzazione dell'illuminazione pubblica, e i pali occuperanno parte della sede stradale a scapito della sicurezza dei pedoni, là ci sarebbe da mettere un marciapiede. Grazie.

Presidente

Prego.

Consigliere Paloscia

Volevo chiedere invece al presidente della Commissione quindi ai Consiglieri della Commissione cioè noi oggi con questa delibera che cosa deliberiamo? Chiedo scusa. Perché non è chiaro. Cioè la volontà di questi punti che voi avete ... e quindi è solo lo studio di fattibilità che andiamo a votare? Era per capire, perché poi questi devono essere tutti approfonditi e fatta tutta una cosa. Va bene. Peppino, non era chiaro, cioè appunto, capire se dobbiamo votare qualcosa di ... ok.

Presidente

Quindi passiamo al voto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Saliano. Astenuti? Zero. A questo punto alle ore ... e sì, immediata esecutività. Come prima. Quindi alle ore 19,45 si chiudono i lavori del Consiglio. Grazie. Buona serata a tutti.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 10/03/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 10/03/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 10/03/2016 al 24/03/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>